



Obesità, il peso del papà influenza anche la salute del bambino

Se il papà è obeso, più rischi per la salute del figlio. Ecco i recenti risultati di un interessante studio



Obesità e concepimento: esiste una correlazione fra le due cose, anche quando ad essere in sovrappeso è il futuro **papà**? Pare proprio di sì, ed a dimostrarlo ci avrebbero pensato i ricercatori del "**Duke University Hospital**", che attraverso uno studio pubblicato sulla rivista "**BMC Medicine**", avrebbero spiegato che i **problemi di peso** del futuro papà potrebbero influenzare seriamente il futuro stato di salute del **bambino**. Che lo stato di salute della mamma fosse importante anche per il benessere del bebè era già un fatto noto da tempo, ma i risultati del recente studio dimostrerebbero dunque che anche gli uomini devono cercare di **perdere i chili** di troppo, soprattutto se il loro intento è quello di pianificare una **gravidanza**.

Durante la loro ricerca, gli esperti avrebbero studiato il Dna di un gruppo di neonati, ed avrebbero poi incrociato i risultati con quelli che riguardano il peso e le condizioni di salute del **padre** al momento del concepimento.

In tal modo sarebbe stato dimostrato che i **neonati** che avevano dei padri in sovrappeso oppure obesi, presentavano importanti alterazioni che modificherebbero il livello di attività di alcuni geni. Le modifiche più importanti sarebbero state a livello del **gene IGF2**, modifiche note in quanto capaci di aumentare la suscettibilità al **cancro** e ad altre malattie nel bambino.

Tirando le somme, cari futuri papà, se il vostro intento è quello di pianificare una gravidanza insieme alla vostra compagna, per il bene del futuro nascituro sarà in caso che adottiate [uno stile di vita ed un'alimentazione più sana](#). Voi cosa ne pensate di queste recenti scoperte?

farmacia.it

Il bendaggio gastrico funziona



Dopo quanto sostenuto dai ricercatori australiani, anche in Italia il bendaggio gastrico si dimostra la migliore metodologia per mantenere il peso corporeo. Infatti i pazienti che si sono sottoposti all'intervento hanno visto confermati i risultati per almeno 10 anni, con non pochi benefici per la salute. A questa conclusione è arrivata la Società italiana di chirurgia dell'obesità e delle malattie **metaboliche** (Sicob), dopo aver monitorato le cartelle di 15mila persone che negli ultimi 12 anni si sono sottoposte a questo intervento. Spiega il presidente della Sicob, Marcello Lucchese: "I nostri numeri confermano quanto sostenuto dai colleghi australiani in un recente studio pubblicato su *Annals of Surgery*."

Il bendaggio gastrico è un ottimo e duraturo rimedio contro l'obesità ed è la procedura chirurgica meno aggressiva tra quelle a nostra disposizione. Si tratta, però, di un intervento non adatto a tutti in quanto è chi lo subisce il protagonista del risultato. Per questo motivo è necessario svolgere una severa selezione del paziente da parte di un team multidisciplinare che comprenda, oltre il **chirurgo** bariatrico, anche dietologo, psicologo/psichiatra, endocrinologo e cardiologo". Questa terapia ha anche limitato i casi di mortalità originata dall'obesità grave, che rappresenta un serio problema di salute pubblica in tutta Europa, dove circa il 7,7 per cento di tutte le cause di decesso è legato a questo status.

Ma, ricorda il presidente Lucchese, "la chirurgia bariatrica è un passo importante nella cura del grave eccesso di peso, ma non può da sola risolvere il problema. Dopo un bendaggio gastrico bisogna cambiare radicalmente stile di vita e regime alimentare."